

LIBIA

L'ARTE DEL DESERTO

Il Deserto è naturalmente un connubio tra grande Arte e grande Natura. E, proprio come la grande Arte e la grande Natura, parla un linguaggio universale, che arriva a toccare nel profondo chiunque.

Il 2006 è stato dichiarato dall'ONU "Anno internazionale dei deserti e della desertificazione", quindi celebrato con studi approfonditi, campagne di sensibilizzazione e conferenze internazionali che hanno avuto l'effetto sperato: cresce l'interesse e la voglia di scoprire questi paesaggi infiniti che costringono il viaggiatore a misurarsi con se stesso.

Il deserto non è solo sabbia e silenzio, ma anche culla di popoli che tornano a parlarci dopo millenni. Sfogliando questo libro scopriamo, infatti, i graffiti dei primi cacciatori della Grande fauna selvaggia, incontriamo l'uomo idealizzato delle Teste Rotonde, ci sottomettiamo al dominio Pastorale delle mandrie e galoppiamo sui carri ocri dei Garamanti.

Lasciamo allora la parola agli Autori, Mario Verin e Giulia Castelli, appassionati viaggiatori sahariani, che con le splendide immagini di questo libro, con le loro storie, erudite ed affascinanti, danno, a chi non conosce i deserti di Libia, una nuova suggestiva testimonianza per capire la loro bellezza; e, a chi li conosce, permettono di rivivere quelle indimenticabili esperienze e irripetibili emozioni provate nei loro viaggi.

SCHEDE TECNICA

F.TO CHIUSO: 24x24 CM

N. PAGINE: 244 + COVER

TESTO: ITALIANO

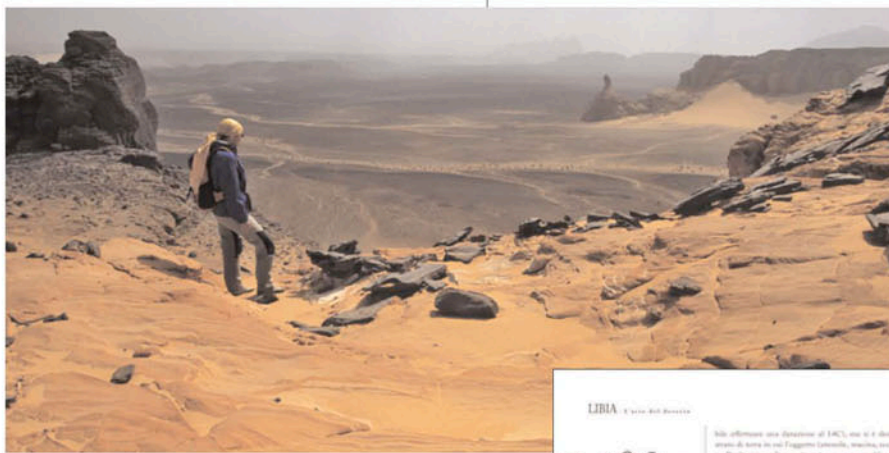
CARTA: PATINATA LUCIDA DA 150 GR (SEZIONE FOTOGRAFICA) + USOMANO DA 130 GR (SEZIONE TESTI)

STAMPA: 144 A 4+4; 96 A 2+2 COLORI

CONFEZIONE: BROSSURA CUCITA CON COPERTINA CARTONATA

PREZZO AL PUBBLICO: 35 EURO

DATA DI LANCIO: 20 OTTOBRE 2006



Le prime 144 pagine del libro sono interamente dedicate alle bellissime fotografie di Mario Verin. Il deserto libico visto con gli occhi del fotografo regala emozioni e suggestioni uniche. Stampate su carta patinata lucida, colpiscono il lettore con i loro contrasti intensi, dal blu del cielo all'oro della sabbia.

La seconda parte del libro, invece, racconta l'avventura di Fabrizio Mori e Henri Lhote, i due archeologi sahariani amici dei Tuareg che hanno consacrato la loro vita allo studio delle pitture rupestri. Pagine ricche di contenuti interessanti, corredate da immagini e disegni, con una descrizione dettagliata delle più recenti scoperte e della loro interpretazione.

